

< POLITICA

Fase 2, dal 18 ok alle riaperture di negozi, bar e ristoranti. “Le Regioni sono autonome, ma il Governo potrà bloccarle se crescono i contagi”



L'esecutivo annuncia maggiore libertà per i governatori per commercio al dettaglio, ma anche parrucchieri ed estetisti. Ma tutto resterà vincolato ai dati sulla pandemia. Boccia: “Inizia la fase della responsabilità per i territori”

di F. Q. | 11 MAGGIO 2020



Leggi anche



Coronavirus, videoconferenza Governo-Regioni su riaperture anticipate. Le nuove regole allo studio per ristoranti e negozi



Coronavirus, no a riaperture l'11 maggio: il Governo ferma le Regioni, con l'accordo dei Comuni. Boccia: “Dopo il 18, prima valutiamo dati”

Immobiliare.it

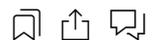
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

POLITICA

Dal 18 ok alle riaperture di negozi, bar e ristoranti. “Regioni autonome, ma il governo potrà bloccarle”

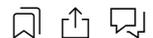
Di F. Q.



CRONACA

I dati – Scendono ancora i contagi: 744. Meno di mille in terapia intensiva: prima volta dal 10 marzo

Di F. Q.



CRONACA

Esami – Lunedì al via i test sierologici pubblici su 150mila italiani. Tamponi, mancano i reagenti. Zampa: “Situazione complessa”

Di F. Q.



Speciale Coronavirus - iscriviti alla newsletter e ricevi gli ultimi aggiornamenti nella tua casella.

ISCRIVITI

Tra giovedì e venerdì il Governo fornirà alle Regioni le **linee guida** elaborate dal **comitato tecnico scientifico** per consentire ai governatori di riaprire dal **18 maggio il commercio al dettaglio, bar e ristoranti, estetisti e parrucchieri**, oltre che **stabilimenti balneari**, sempre sulla base dei **dati del monitoraggio**. È quanto emerso, secondo quanto si apprende, nel corso dell'incontro tra il ministro degli Affari Regionali, **Francesco Boccia**, il presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, e i rappresentanti delle Regioni riuniti in videoconferenza. Le linee guida e i protocolli di sicurezza saranno indicati per ogni attività, viene spiegato, perché possano riaprire nella massima sicurezza.

Il ministro Boccia, tra coloro che nell'esecutivo è arrivato allo scontro più duro con i governatori, in special modo quelli del centrodestra che spingevano per le riaperture anticipate, nel corso del meeting ha dichiarato che adesso **"inizia la fase della responsabilità per le Regioni"**. Il Governo avrà comunque la possibilità di **bloccare le iniziative** degli enti locali in base all'andamento della curva dei contagi e ai criteri definiti dalla circolare del ministero della Salute. Gli interventi saranno tempestivi, viene spiegato, in stretto contatto tra governo e Regioni. Un approccio che risponde alle richieste della Conferenza delle Regioni presieduta dal governatore emiliano, **Stefano Bonaccini**, anche lui favorevole a un'accelerazione sulle riaperture.

Fonti tra i governatori regionali fanno sapere che il Governo darà comunque spazio alle Regioni per **"aperture su misura"**. L'esecutivo, aggiungono, farà una propria proposta che poi sarà **"ampliabile"**.

Tra chi esulta per la maggiore autonomia conferita ai presidenti di Regione in questa Fase 2 è il governatore ligure, **Giovanni Toti**: "Il premier Conte ha accolto la richiesta di autonomia delle Regioni nella gestione della Fase 2, avanzata nei giorni scorsi con una lettera dei governatori indirizzata al premier – ha scritto su Twitter – Dal 18 maggio si potranno quindi aprire le attività sotto la nostra responsabilità e in base alle esigenze del territorio. Il Governo farà le sue proposte che verranno integrate da quelle degli enti locali e insieme porteremo avanti il monitoraggio della situazione. Avanti con buon senso, ripartiamo insieme".

Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, ha dichiarato che la posizione del Governo è **"prudente e condivisibile"**. Secondo Rossi è giusto "decidere con gradualità e prudenza", anche in ragione del quadro epidemiologico delle singole regioni: "Dopo la proposta del Governo – ha spiegato – noi avvieremo la nostra proposta di integrazione".

Soddisfatto anche il governatore del Veneto, **Luca Zaia**: "Sembra che le istanze delle Regioni vengano accolte – ha dichiarato – È una sorta di **anticipazione dell'autonomia**. Se tutto sarà confermato, considero **proficuo** per i veneti l'esito dell'incontro. Il premier ha dato la possibilità alle Regioni di presentare un **programma di aperture** per il 18. Il **Veneto**, con estrema coerenza, presenterà in settimana la **ripartenza totale**".

Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia, ha twittato: "La nostra richiesta ha trovato soddisfazione. Dal 18 maggio le Regioni potranno

riaprire le attività economiche ancora chiuse. Domani comunicherò al Governo, come da loro indicazione, che il Friuli Venezia Giulia riapre”.

MEMORIALE CORONAVIRUS

Le storie dietro i numeri, per ricordare chi non c'è più

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te.**

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.

Diventate utenti sostenitori [cliccando qui](#).

Grazie

Peter Gomez

il Fatto
Quotidiano.it

SOSTIENI ADESSO



CORONAVIRUS

ARTICOLO PRECEDENTE

Concorsi pubblici, ministra Dadone:
"Prove da dislocare sul territorio con
piccoli gruppi di persone e tutti gli esami al
computer"